

SOVERATO In esposizione le opere realizzate dalla parrocchia e dal quartiere Arenile

Dal presepe un messaggio profondo per ricordare che siamo tutti uguali

In calendario adesso la Befana del **poliziotto** e un concorso di... bruttezza

Maria Anita Chiefari
SOVERATO

Prosegue il tour della "Gazzetta del Sud" tra i presepi di Soverato, che anche quest'anno si confermano originalissimi e ricchi di significati e di simbologie.

I quartieri della cittadina sono stati chiamati dal parroco di Soverato Marina, don Pasquale Rondinelli, per realizzare il presepe della chiesa parrocchiale, quindi all'opera hanno lavorato più mani e più menti.

Come vuole la tradizione la notte di Natale il presepe è stato presentato ai fedeli. Già il suo titolo, "...Ieri non c'era posto per loro... e oggi?", lascia presagire che un vero buon Natale deve avere occhi, orecchie, mani e cuore aperti. Questa creazione artistica vuole farci riflettere su alcune opere di misericordia: dar da mangiare, dar da bere, vestire gli ignudi, accogliere i pellegrini, visitare i carcerati, seppellire i morti. Per questo è stato riprodotto un paesaggio costiero, come quello di Soverato, con una barca naufragata e una grotta vicino, dove Gesù, Maria e Giuseppe, idealmente i profughi di oggi, si riparano dalle intemperie. Il paesaggio non ha case, è un deserto, perché se non siamo capaci di accogliere il naufrago Gesù, diventiamo tutti naufraghi in cerca di una grotta dove alloggiare e dove superare la tempesta. Altro simbolo è il faro che illumina il mare e che salva sempre i naufraghi. Il messaggio di questa Natività è esplicitato ancor di più nelle parole scritte in alto sul frontone e in alcune frasi di Raoul Follereau, che sono scritte sulla colonna a destra. «Siamo invitati ad aprire gli occhi per scoprire Gesù che si

identifica con i profughi di ogni tempo e di ogni luogo, per aprirgli ed ospitarlo quando buss...».

Anche il quartiere Arenile ha voluto fare il suo piccolo presepe in via Alfredo Comito utilizzando il linguaggio dei murali.

È meraviglioso come un evento avvenuto più di 2.000 anni fa sia di tale attualità da essere riprodotto dai giovani della città anche in chiave moderna. "Gesù è lo stesso ieri e per sempre", così si legge accanto.

L'associazione del Quartiere Corvo ha organizzato ieri nei locali dell'oratorio parrocchiale di Soverato la tombolata. Sono stati vinti buoni spesa per il terno, la quaterna, la cinquina e la tombola. Il contributo volontario è stato di 3 euro di cui un terzo è stato devoluto in beneficenza. Giorni di festa volano, e quindi la città si prepara anche ad accogliere la Befana.

La "Befana del Poliziotto", edizione 2014, si svolgerà nuovamente a Soverato, andando a sposare anche quest'anno una finalità sociale, come quelle perseguite dall'associazione "A Soverato" con il progetto "Sorridere Sempre".

In attesa di conoscere nel dettaglio il programma della giornata dedicata all'Epifania, che si svolgerà nel cortile dell'oratorio di Soverato, il **Coisp** e l'associazione "A Soverato", stanno raccogliendo le iscrizioni per uno dei momenti di quella giornata. Il concorso "Miss Befana 2014", che si svolgerà il 6 gennaio, vuole premiare la vecchina "più brutta", che una giuria, composta dagli stessi bambini, sceglierà fra le partecipanti. Le iscrizioni sono aperte, in attesa del 6 gennaio 2014. ◀



Il presepe allestito dal quartiere Arenile e, sotto, quello della parrocchia

